

Codice A2202A

D.D. 21 agosto 2024, n. 1210

**Associazione "Terre da Tastè - Distretto del Cibo Pinerolese" con sede in Pinerolo (TO).
Provvedimenti in merito al riconoscimento della Personalità Giuridica.**



ATTO DD 1210/A22000/2024

DEL 21/08/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A22000 - WELFARE**

OGGETTO: Associazione “Terre da Tastè – Distretto del Cibo Pinerolese” con sede in Pinerolo (TO). Provvedimenti in merito al riconoscimento della Personalità Giuridica.

Premesso che

il Presidente dell’Associazione “Terre da *Tastè* – Distretto del Cibo Pinerolese” con sede in Pinerolo (TO), Piazza Vittorio Veneto 1, C.F. 94582310010, ha presentato istanza di iscrizione dell’Associazione medesima presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, acquisita al prot. n. 33754 del 10/07/2024;

l’Associazione anzidetta, in coerenza con la natura e le finalità dei suoi associati, persegue lo scopo di *“fornire sostegno alle imprese e agli attori operanti nelle diverse componenti della filiera agroalimentare locale, in conformità delle finalità definite dall’Accordo di Distretto e delle norme legislative statali e regionali di riferimento”*, come meglio descritto e precisato all’articolo 3 dello Statuto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

l’Associazione in oggetto si è costituita in data 04/06/2024 con atto a rogito della Dott. Gabriele Gili, Notaio in Torino, rep. n. 8557, registrato presso la Direzione Provinciale II dell’Agenzia delle Entrate di Torino il 20/06/2024 al n. 26875 serie 1T;

a costituzione del patrimonio iniziale, ai sensi della D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001, come successivamente modificata dalla D.G.R. n. 18-5603 dell’11/09/2017, l’Associazione ha provveduto a stanziare un fondo di riserva indisponibile, di importo pari a € 15.443,90 (euro quindicimila quattrocentoquarantatré virgola novanta);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell’allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato l’avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 1- 3615 del 31.07.2001;

vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro Regionale delle

Persone Giuridiche;

visto il D.P.R. n. 361/2000;

visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
- D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione al n. 1583 del Registro Regionale delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001, dell'Associazione "Terre da *Tastè* – Distretto del Cibo Pinerolese" con sede in Pinerolo (TO), Piazza Vittorio Veneto 1. Lo Statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRETTORE (A22000 - WELFARE)
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

Allegato "A" al rep. n. 8557/6131 -----

----- **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE** -----

----- **"Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese"** -----

----- *Art. 8 del Regolamento Regionale recante:* -----

----- *"Individuazione e disciplina dei Distretti del Cibo;* -----

----- *Articolo 43 della Legge Regionale 22 Gennaio 2019, n. 1* -----

----- *(Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)";* -----

----- *Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R.* -----

----- **PREMESSA** -----

Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R "Regolamento regionale recante: Individuazione e disciplina dei distretti del cibo, articolo 43 della Legge Regionale 22 Gennaio 2019, n.1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)", è stato definito l'accordo del Distretto del cibo "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese", il cui contenuto viene interamente recepito dal presente Statuto, regolato dagli articoli che seguono, che disciplinano la qui costituita associazione omonima "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese", di seguito anche solo Distretto o associazione. -----

----- **NORME GENERALI** -----

----- *(art. 8, comma 1, lett. a), b) del Decreto del Presidente della* -----

----- *Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R)* -----

----- **Art. 1. Ambito territoriale interessato dal Distretto** -----

L'ambito territoriale del Distretto del cibo "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" include i territori dei seguenti comuni: Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte. -----

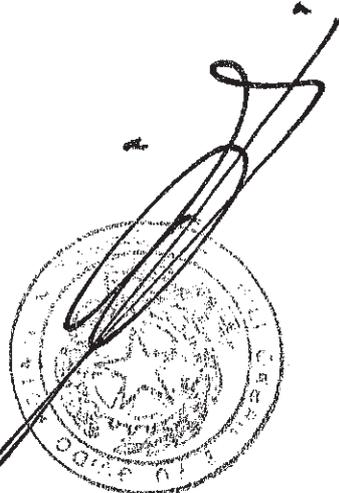
----- **Art. 2 Forma giuridica che assumerà il distretto a seguito del riconoscimento- Sede** -----

Il Distretto del cibo "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" è costituito in forma di associazione regolata dal codice civile. -----

L'associazione potrà ottenere il riconoscimento della personalità Giuridica presso la Regione Piemonte in seguito al riconoscimento da parte della Regione stessa del Distretto del cibo, "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" in esecuzione delle delibere della Giunta Regionale n. 39-2648 del 2/4/2001 e n. 1-3615 del 31/7/2001. -----

L'associazione potrà ottenere il riconoscimento giuridico ed acquisire la personalità giuridica tramite l'iscrizione presso il Registro regionale delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione in esecuzione delle delibere della Giunta Regionale n. 39-2648 del 2/4/2001 e n. 1-3615 del 31/7/2001. -----

La sede legale è ubicata presso il Comune di Pinerolo, in Piazza Vittorio Veneto n. 1; in seguito questa potrà essere ubicata, con deliberazione





0 1 23 081354 397 1

dell'assemblea, in altro Comune, che comunque dovrà risultare tra quelli dell'ambito territoriale del Distretto.

Il soggetto referente incaricato della presentazione del dossier di candidatura per il riconoscimento del Distretto del cibo "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese", secondo la procedura definita dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R, è stato individuato nella persona del Sindaco *pro tempore* di Pinerolo, Comune a cui è stato affidato il coordinamento delle attività di predisposizione del dossier. Con determinazione dirigenziale n. 945/A1700A/2023 del 7/11/2023 della Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte è stato riconosciuto il distretto del cibo pinerolese "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese". Con la costituzione dell'Associazione "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese", il Presidente dell'Assemblea, di cui all'art. 12 del presente statuto, assumerà la rappresentanza legale del Distretto.

Successivamente alla costituzione dell'Associazione si provvederà ad individuare le modalità di finanziamento e riparto dei costi tra i soggetti aderenti.

Art. 3 Scopo e finalità del Distretto

Il Distretto è definito al fine di perseguire l'obiettivo di fornire sostegno alle imprese e agli attori operanti nelle differenti componenti della filiera agroalimentare locale.

L'associazione, non ha scopo di lucro ed è diretta a perseguire le seguenti finalità civiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate di seguito e nel successivo art. 4:

- promuovere lo sviluppo territoriale;
- promuovere la coesione e l'inclusione sociale;
- favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale;
- garantire la sicurezza alimentare;
- diminuire l'impatto ambientale delle produzioni;
- ridurre lo spreco alimentare;
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia.

Art. 4 Attività

Coerentemente con le finalità dell'Accordo, l'associazione "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" svolge le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata, abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Nello svolgimento di tali attività, l'Associazione potrà:

- valorizzare l'identità del Distretto del cibo "Terre da *Tasté* - Distretto del

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

- Cibo Pinerolese" e del relativo ambito territoriale; -----
- promuovere i prodotti e le eccellenze storiche, culturali e sociali del territorio del Distretto del Cibo; -----
 - promuovere l'innovazione, la competitività per favorire possibilità occupazionali nel sistema agroalimentare, ricettivo, fruitivo e culturale del territorio di riferimento; -----
 - promuovere la sostenibilità ambientale e la tutela delle risorse del territorio in tutti gli ambiti, agricolo, turistico, culturale ed enogastronomico; -----
 - tutelare il paesaggio e gli ecosistemi, naturali ed antropici, per garantire la resilienza del territorio e la sua capacità di adattamento ai cambiamenti climatici; -----
 - individuare fonti che possono contribuire allo sviluppo del Distretto; ---
 - promuovere il Distretto e le sue eccellenze in ambito locale, nazionale ed internazionale; -----
 - promuovere il rispetto della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale nei soggetti aderenti al distretto; -----
 - altre attività connesse e complementari alle precedenti. -----

MODALITÀ E REGOLE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ADERENTI
*(art. 8, comma 1, lett. c) e art. 4, comma 5 del Decreto del Presidente della
Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R)*

Art. 5 Aderenti al Distretto del Cibo

Possono aderire al Distretto: -----

- le imprese agricole ed agroindustriali, in forma singola o associata, i consorzi di tutela delle produzioni agroalimentari certificate, con almeno una sede operativa nel territorio del Distretto; -----

- le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti nel territorio di riferimento del Distretto; -----

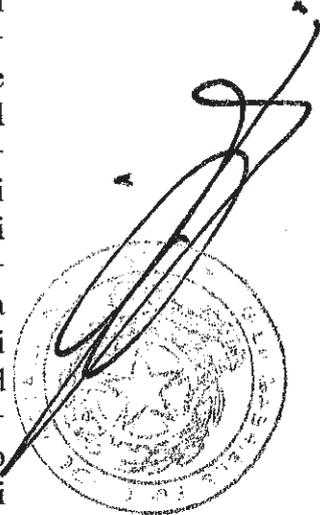
- le associazioni di rappresentanza della cooperazione maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti nel territorio di riferimento del Distretto; -----

- altri soggetti privati, operanti in settori diversi, che perseguano gli obiettivi del Distretto e che con esso definiscano un sistema di relazioni sinergiche tra comparti afferenti alla filiera agroalimentare; -----

- gli enti pubblici locali, le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, le Fondazioni, le Agenzie Turistiche Locali (ATL), gli Enti di Ricerca, le Università e altri soggetti pubblici legati ad attività funzionalmente inerenti alle finalità del Distretto; -----

- le Enotecche regionali, le Botteghe del vino, le Cantine comunali o sociali e le Strade tematiche dei prodotti agroalimentari del Piemonte di cui all'articolo 42 della L.R. 1/2019 che perseguano gli obiettivi del Distretto e ricadenti nel territorio di riferimento; -----

- le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, di cui all'articolo 13 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare); -----





- le Associazioni di rappresentanza della distribuzione e della somministrazione alimentare presenti nel territorio di riferimento del Distretto; -----

- le Associazioni dei consumatori e Gruppi d'Acquisto, Associazioni per la solidarietà alimentare; -----

- tutti i soggetti che operano nell'ambito distrettuale di cui all'art. 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R. --
Tutti gli aderenti al Distretto hanno i seguenti obblighi: -----

- osservare i termini del Distretto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie; -----

- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità del Distretto; -----

- astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi del Distretto; -----

- partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, partecipando alle decisioni ed alle assemblee e condividendo informazioni. -----

L'ammissione all'Associazione "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" avviene secondo le seguenti modalità: -----

- presentazione di domanda scritta, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza; -----

- versamento della quota associativa definita dal Consiglio Direttivo. -
L'esclusione di un aderente è deliberata dal Consiglio Direttivo al ricorrere di una delle seguenti condizioni: -----

- dimissioni da una carica e/o recesso; -----

- assunzioni di comportamenti in contrasto con gli scopi e le norme del Distretto del Cibo. -----

Con regolamento approvato dall'Assemblea del Distretto saranno definite le condizioni e le modalità di ammissione e di rinnovo, oltre alle cause e al procedimento di esclusione. -----

I soggetti "aderenti" al Distretto saranno classificati come segue: -----

- aderenti promotori: i soggetti sottoscrittori del presente statuto come inviato alla Regione Piemonte per il riconoscimento del Distretto del Cibo "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R; -----

- aderenti ordinari: i soggetti che aderiscono al Distretto in una fase successiva al riconoscimento. -----

Art. 6 Caratteristiche relative ai requisiti soggettivi delle aziende partecipanti al Distretto -----

Possono aderire al Distretto le Imprese agricole singole ed associate, le imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti/impegni: -----

- imprese con programmi aziendali coerenti con gli obiettivi, le finalità e le attività del Distretto; -----

- imprese impegnate nell'utilizzo e promozione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e alla salvaguardia della biodiversità; -----

- impegno ad utilizzare prodotti prevalentemente locali; -----

- impegno a sottoscrivere un codice etico con impegni di

responsabilità sociale; -----

- altri requisiti ritenuti in sintonia con le finalità del Distretto. -----

Le domande di adesione saranno valutate in sede di costituzione dal soggetto proponente e successivamente dal Consiglio Direttivo del Distretto del Cibo. -----

----- MODALITÀ ORGANIZZATIVE -----

Art. 7 Organi del Distretto del Cibo -----

Gli organi del Distretto del Cibo sono: -----

- l'Assemblea del Distretto; -----

- il Consiglio Direttivo; -----

- il Presidente; -----

- l'Organo di controllo. -----

----- COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL DISTRETTO -----

----- E REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA -----

- *(art. 8, comma 1, lett. d) ed e) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R; art. 12, comma 1, lett. b) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R)* -----

Art. 8 Assemblea del Distretto -----

Nell'Assemblea di Distretto hanno diritto di partecipare e votare tutti gli aderenti al Distretto in regola con le condizioni previste per l'adesione. -----

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ciascun associato può rappresentare un solo altro associato. -----

L'Assemblea del Distretto si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e, in seduta straordinaria, ogni qualvolta: -----

- almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta scritta e motivata; --

- il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario con delibera adottata a maggioranza dei suoi membri. -----

L'Assemblea del Distretto deve essere convocata dal Presidente dell'Assemblea con avviso contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo della convocazione recapitato almeno 10 giorni prima della data della riunione con qualunque forma che garantisca il ricevimento della comunicazione, compresa la posta elettronica. -----

L'assemblea è valida, in prima convocazione, quando sia presente, almeno la metà degli associati e delibera a maggioranza dei votanti presenti. -----

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e l'assemblea delibera a maggioranza degli intervenuti. -----

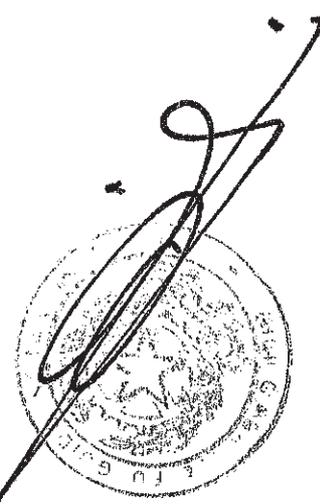
L'assemblea in seconda convocazione potrà essere convocata anche nello stesso giorno della prima. -----

Per deliberare le modifiche allo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. --

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. --

L'Assemblea del Distretto è presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. -----

Le modalità di espressione del voto sono di volta in volta stabilite





dall'Assemblea. -----

È vietato il voto segreto. -----

Art. 9 Attribuzioni dell'Assemblea -----

Spetta all'Assemblea del Distretto: -----

1. nominare il Consiglio Direttivo, con le limitazioni di cui all'art. 10;
2. nominare e revocare, il soggetto monocratico incaricato delle funzioni di controllo e della revisione legale dei conti; -----
3. procedere all'esame e all'approvazione del bilancio preventivo; ---
4. procedere all'esame ed all'approvazione del bilancio consuntivo; --
5. deliberare le linee di indirizzo del Distretto; -----
6. approvare il Piano del Distretto e gli eventuali aggiornamenti; ----
7. approvare la relazione annuale redatta dal Consiglio direttivo sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dal Distretto; -----
8. verificare e garantire la corretta ed efficace attuazione del Piano del Distretto; -----
9. discutere e deliberare sugli argomenti che hanno determinato la convocazione straordinaria; -----
10. deliberare eventuali rimborsi spese ai componenti degli organi statutari; -----
11. approvare i regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
12. deliberare le modifiche dello Statuto; -----
13. deliberare lo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione; -----
14. proporre la revoca del riconoscimento del Distretto; -----
15. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi del Distretto; -----
16. delibera su tutte le altre materie inderogabilmente previste dalla legge e dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R. -----

----- MODALITÀ DI COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI E -----

----- REGOLE PER L'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI -----

----- (art. 8, comma 1, lett. d) del Decreto del Presidente della -----
----- Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R) -----

Art. 10 Consiglio Direttivo -----

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è composto, sempre in numero dispari, da un massimo di undici membri, comunque non inferiore a cinque. I membri del Consiglio Direttivo possono essere individuati tra i membri dell'Assemblea del Distretto, o tra soggetti esterni all'Assemblea, e che per competenze tecniche o professionali risultano idonei a ricoprire tale incarico. -----

I membri del Consiglio Direttivo sono nominati dall'Assemblea e la maggioranza dei membri è nominata con selezione tra i soggetti aderenti promotori; i Comuni, in regola con il versamento del contributo/quota associativa ai quali si sono impegnati, propongono all'Assemblea almeno un quarto dei componenti del Consiglio Direttivo, con arrotondamento all'unità superiore se il decimale è pari a cinque o superiore. -----

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga

opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti. La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta mediante avviso, da inviarsi almeno 5 giorni prima della data della riunione con qualunque forma che garantisca il ricevimento della comunicazione, contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo della convocazione. -----

In caso di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a tre giorni. -----
Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri eletti. -----

Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe. In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

Il verbale dell'adunanza è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. -----
I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Non sono previsti compensi o indennità ai membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese". -----

Art. 11 Attribuzioni del Consiglio Direttivo. -----

Il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione ordinaria e straordinaria, svolge tutti compiti inerenti a tale funzione. -----

Spetta inoltre al Consiglio Direttivo: -----

1. nominare tra i propri componenti il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario; -----

2. predisporre il Piano del Distretto nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea del Distretto; -----

3. attuare il Piano del Distretto e redigere una relazione annuale sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dal Distretto, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Distretto e da trasmettere alla competente autorità regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo; -----

4. definire le strategie e le iniziative, in particolare di carattere economico, volte a raggiungere le finalità dell'Associazione; -----

5. promuove le relazioni, le iniziative e il confronto con Istituzioni pubbliche ed Enti di varia natura; -----

6. predispone il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo dell'Associazione; -----

7. stabilire la data di convocazione dell'Assemblea del Distretto; -----

8. definire la quota annuale di adesione all'Associazione; -----

9. elaborare le proposte di regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; -----

10. deliberare la partecipazione ad enti o società; -----

11. deliberare l'ammissione e la motivata esclusione degli aderenti. -----

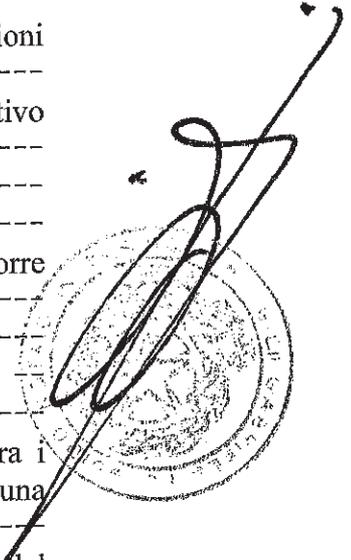
Art. 12 Il Presidente -----

Il Presidente del Distretto del Cibo è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti. Il Presidente resta in carica 3 anni ed è rieleggibile una sola volta. -----

Il Presidente ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività del Distretto del Cibo, presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. -----

Il Presidente riveste il ruolo di Legale Rappresentante del Distretto del Cibo, ha la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio. Egli può rilasciare mandati generali e speciali. -----

Il Presidente cessa dalla carica in caso di dimissioni, revoca del mandato o





sopravvenuta incompatibilità in caso di conflitto di interessi. -----

In caso di dimissioni o cessazione a qualsiasi titolo del Presidente, l'incarico viene assunto dal Vice Presidente che ne assume le funzioni con l'obbligo di convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente. -----

Non sono previsti compensi o indennità al Presidente dell'Associazione "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese". -----

Art. 13 L'Organo di controllo e revisione legale dei conti -----

La vigilanza sulla Associazione è esercitata, ove deliberato dall'Assemblea e/o previsto inderogabilmente dalla legge, da un organo di controllo monocratico, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti da norme di legge anche in relazione alle attività svolte. -----

Il Revisore è nominato dall'Assemblea del Distretto. -----

Il Revisore, laddove nominato, dura in carica tre (3) esercizi e, precisamente, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio, ed è riconfermabile senza limitazioni. -----

FINALITÀ DEL PIANO DEL DISTRETTO -----

(art. 8, comma 1, lett. f) del Decreto del Presidente della
Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 4/R) -----

Art. 14 Finalità e obiettivi del Piano del Distretto -----

Il Piano del Distretto viene redatto per definire le azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi di seguito elencati. -----

OBIETTIVO GENERALE del Piano del Distretto "Terre da *Tasté* - Distretto del Cibo Pinerolese" è la promozione dei principi delle pratiche a basso impatto ambientale per la gestione sostenibile e duratura delle risorse naturali, la valorizzazione del territorio, la tutela della redditività delle aziende e l'incremento della resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici. -----

Gli obiettivi specifici del Piano sono articolati nei seguenti punti: -----

1. Sostenibilità, circolarità, resilienza e adattamento -----
 - Paesaggio: tutelare e recuperare gli elementi distintivi del paesaggio agrario e naturale quali elementi identitari del distretto del cibo -----
 - Sostenibilità ambientale: promuovere la sostenibilità dei processi e favorire i circuiti di economia circolare per la tutela e la riduzione del consumo di risorse naturali (ecosistemi, acqua e suolo) -----
2. Filiere, eccellenze, innovazione e diversificazione -----
 - Filiere e competitività: tutela delle filiere esistenti e creazione di nuove filiere per potenziare le possibilità di accesso ai circuiti di distribuzione e per massimizzare le possibilità di incontro della domanda di qualità da parte dei consumatori -----
 - Valore aggiunto: promuovere i processi finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni e dei servizi offerti dagli aderenti al distretto del cibo -----
 - Adempimenti burocratici: supportare le aziende nella gestione degli adempimenti burocratici -----
 - Inclusione: garantire l'inclusività per le realtà economiche del territorio, individuando forme di sviluppo e promozione diversificate per le -----

differenti filiere in relazione alla tipologia e dimensioni degli operatori coinvolti -----

3. Formazione, rinnovamento e collaborazione -----

- Progettazione: promuovere i partenariati tra gli operatori dei diversi settori per la definizione di progetti innovativi da presentare sui bandi regionali, nazionali ed europei -----

- Ricambio generazionale: favorire il ricambio generazionale e l'inserimento di giovani nel mondo dell'agricoltura, dell'enogastronomia e del turismo -----

- Formazione: promuovere la formazione degli operatori per garantire la competitività aziendale -----

4. Identità, connessioni, reti e consapevolezza -----

- Tutela dei consumatori e tracciabilità dei prodotti -----

- Identità: rafforzare l'identità del distretto del cibo e promuovere le sue caratteristiche in termini di produzioni agricole ed eccellenze storico-culturali -----

- Promozione: promuovere il distretto, il suo territorio e le sue produzioni a livello regionale, nazionale e internazionale -----

- Educazione giovani: collaborare gli istituti scolastici per promuovere a creazione di una cultura del cibo fondata sulla consapevolezza su tutti gli aspetti legati alle produzioni locali e alla sostenibilità delle filiere -----

- Informazione popolazione: promuovere la consapevolezza dei consumatori in tema di sostenibilità ambientale e valore aggiunto delle produzioni locali. -----

Art. 15 Durata e struttura del Piano del Distretto -----

Il Piano di Distretto ha durata triennale e prevede: -----

- la relazione contenente la dettagliata descrizione del metodo utilizzato per analizzare i bisogni prioritari del territorio e dei criteri che hanno portato alla delimitazione territoriale del Distretto e alla sua costituzione, l'analisi degli aspetti geografici, socioeconomici, di qualità alimentare, ambientali e culturali del territorio, con l'indicazione dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi e delle ricadute del Distretto sul territorio; -----

- la correlazione delle azioni previste con le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 3 e all'art. 4 del presente statuto; -----

- il ruolo dei soggetti aderenti al Distretto e la descrizione delle azioni che realizzano; -----

- le indicazioni delle attività di animazione locale e le risultanze previste delle medesime; -----

- il cronoprogramma di massima delle azioni. -----

Nel corso del periodo di validità il Piano di Distretto può essere aggiornato, su proposta del Consiglio Direttivo o di altro soggetto aderente all'Associazione, sulla base dell'analisi delle problematiche emerse e degli eventuali mutamenti di contesto socio-economico e deve essere approvato dall'Assemblea del Distretto come previsto dall'art. 9 del presente statuto di Distretto. -----

----- **DISPOSIZIONI FINALI** -----



Art. 16 Patrimonio -----

Il patrimonio del Distretto è formato da: -----

- entrate da quote associative; -----
- donazioni o lasciti testamentari di terzi; -----
- proventi dell'attività associativa; -----
- ogni bene mobile, immobile e utilità comunque pervenute al Distretto nello svolgimento delle proprie attività. -----

Il patrimonio può essere utilizzato solo per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini di esclusivo perseguimento delle finalità civiche e di utilità sociale. -----

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi del distretto, anche in caso di recesso o scioglimento del rapporto associativo. -----

Art. 17 Bilancio -----

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione che illustri le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. -----

Il bilancio deve essere approvato entro 4 (quattro) mesi dal termine dell'esercizio oppure entro 6 (sei) mesi in caso di particolari e documentate difficoltà. -----

Art. 18 Scioglimento -----

Il Distretto si scioglie per volontà di tre quarti degli associati con deliberazione che individui le modalità di devoluzione del patrimonio sociale. -----

In caso di scioglimento il patrimonio viene devoluto ad altri enti che abbiano scopo analogo a quello del Distretto. -----

Art. 19 Disposizioni generali -----

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile, della Legge Regione Piemonte 22 gennaio 2019 n. 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regione Piemonte del 13 novembre 2020 n. 4 e delle altre leggi in materia. -----

Le norme che rinviano a disposizioni di legge vanno interpretate come rimando alla disciplina pro tempore vigente, anche se diversa da quella in vigore al tempo dell'introduzione della clausola di rinvio. -----

Pinerolo, 4 giugno 2024. -----

In originale firmato: -----

Federico COMBA -----

Roberto COSTELLI -----

Adriano Giovanni MIGLIO -----

Carlo MANAVELLA -----

Monica PECCHIO -----

FAVARO Cristiano -----

Lidia ALLOA -----

Teresa RUBIANO -----

Fabio CERATO -----

Enrico SCALERANDI -----

Paolo ROSSETTO -----

Sergio PASCHETTA -----
OGGERO Cristina -----
BOERO Piero -----
Marta ARDUSSO -----
Elena DI BELLA -----
FALCO Simona -----
MECCA CICI Bruno -----
BESSONE Guido -----
Elena MICHELETTO -----
Giampiero MONETTI -----
BORLETTO Giampaolo -----
Bruno BOSSO -----
Marco BIANCO -----
SCALERANDI Claudio -----
PRIOTTI Silvio -----
Marco PEVERENGO -----
Silvio BERTINETTO -----
BERTELLO Flavio -----
RUMELLO Giuseppe -----
FERRERO Fulvio -----
FORNERO Valter -----
Giovanni GIORDANA -----
BOCCO Roberto -----
SOBRERO Massimo -----
Silvio BELLONE -----
Lorenzo PEIRETTI -----
ANDROETTO Silvano -----
Filippo BERTELLO -----
MATTALIA Renato -----
Giovanni Maria BOCCHINO -----
Guido OITANA -----
BELTRAMINO Daniele -----
BALLARIO Roberto -----
MULLINERIS Fabio -----
Roberto STROBBIA -----
GIUGHERA Elisa -----
Francesca COSTARELLI -----
dottor Gabriele GILI - Notaio. -----

Copia autentica dell'originale firmato a' sensi di legge, rilasciata ad
uso consentito -----

Torino, 28 giugno 2024 -----



* * *

Copia formata su supporto informatico ex art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89, conforme all'originale e relativi allegati in formato cartaceo, in più fogli muniti delle prescritte firme.

Torino, lì 9 (nove) luglio 2024 (duemilaventiquattro).

Firmato digitalmente dal Notaio Gabriele GILI di Torino